

newsletter
MARZO 2016



Studio
Arlati Ghislandi

CONSULENZA
DEL LAVORO E FISCALE

1. In primo piano

1. IN PRIMO PIANO

Ammortizzatori sociali e Fondo di integrazione salariale – raccordo tra nuova e precedente normativa

Il Ministero del Lavoro ha chiarito che, per l'anno 2016, le aziende che soddisfano i requisiti di accesso al Fondo di integrazione salariale possono scegliere, in alternativa e nel rispetto di determinati requisiti, di fruire della cassa integrazione salariale in deroga.

Nuova procedura per le dimissioni – le indicazioni ministeriali

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito alcuni indispensabili primi chiarimenti sulla nuova procedura telematica per le dimissioni e la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro che sarà operativa dal 12 marzo 2016.

INAIL, limiti di retribuzione giornaliera per il 2016

L'Inail ha reso noto i limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali, per l'anno 2016.

Riduzione del TUR (tasso ufficiale di riferimento) allo 0,00%

La Banca Centrale Europea ha comunicato che, a decorrere dal 16 marzo 2016, il tasso ufficiale di riferimento è ridotto dall'attuale 0,05% allo 0,00%.

Massimali CIG, mobilità, NASpl, DIS-COLL ed assegno per attività socialmente utili, per l'anno 2016

Con recente circolare l'INPS ha comunicato la misura degli importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale, mobilità, indennità di disoccupazione NASpl, DIS-COLL nonché la misura dell'importo mensile dell'assegno per le attività socialmente utili, in vigore dal 1° gennaio 2016.

Certificato di infortunio – dal 22 marzo nuova modalità di trasmissione

L'Inail con propria circolare ha comunicato che dal 22 marzo 2016 l'obbligo di trasmissione telematica del certificato medico di infortunio o di malattia professionale è a carico del medico certificatore o della struttura sanitaria che presta la "prima assistenza".

Dimissioni on line – ancora chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro è nuovamente intervenuto sulla nuova procedura telematica per la comunicazione delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali per chiarire alcuni aspetti applicativi di dubbia interpretazione.